

## EURoma Meeting Madrid 13 e 14 Dicembre 2012

### Report dell'incontro

Al Meeting sono presenti rappresentanti della CE (DG Employment e DG Regio), UNDP, Consiglio d'Europa, partecipanti alla Rete (Autorità di gestione FSE e FESR e National Contact Point per la Strategia nazionale di integrazione dei rom di Bulgaria, Rep. Ceca, Finlandia, Grecia, Ungheria, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Spagna, Svezia); per l'Italia sono presenti UNAR (Pietro Vulpiani) e ISFOL (Joanna Busalacchi, Anna Rita Racioppo).  
Presenti anche rappresentanti di Francia, Belgio Austria, Norvegia.

Il Segretariato Gitano apre l'incontro informando i partecipanti dell'approvazione della proposta di progetto *Reinforce learning networks for a more effective implementation of transnational actions under the ESF 2007/2013* (EURoma2), presentata nell'ambito della Call for Proposal per le nuove reti di apprendimento tematiche transnazionali 2013-2014. La nuova rete mira a far sì che i Fondi strutturali diventino i principali strumenti finanziari per l'integrazione dei rom nel periodo di programmazione 2014-2020 e punta ad accrescere la collaborazione tra livello politico e livello tecnico per uso più efficiente delle risorse.

La giornata del 13 è stata finalizzata principalmente all'analisi della possibilità di utilizzo dell'approccio integrato tra Fondi (Fse e Fesr, Feasr) in favore delle comunità rom.

Dominique Bè (DG Employment, ESF coordination Unit), illustrando la proposta della Commissione per il quadro strategico comune (*Common Strategic Framework – CSF*) della prossima Programmazione 2014-2020, sottolinea che la complessità della questione può essere affrontata con azioni che includano contemporaneamente interventi su istruzione, salute, occupazione, sicurezza e *housing*. In quest'ottica, una possibile soluzione potrebbe essere rappresentata da una programmazione integrata con approccio intersettoriale che combini azioni facenti capo a diversi Programmi Operativi. A questo scopo, la CE ribadisce che in merito alla priorità tematica "*Promoting social inclusion and combating poverty*" i *Partnership Contract* dovrebbero contenere un riferimento all'approccio integrato a favore delle comunità ad alto rischio di esclusione e marginalizzate inclusi i rom, prevedendo un'allocatione finanziaria definita di Fondi Strutturali.

Enrica Chiozza (CE DG Regio) informa che Grecia, Rep. Ceca, Francia e Spagna stanno realizzando progetti pilota per interventi integrati Fse-Fesr, da cui si apprende che il contesto territoriale su cui operare in maniera più efficiente è quello municipale. A questo proposito nel corso della giornata, Rep. Ceca, Bulgaria, Ungheria, Romania presentano progetti in fase di attuazione, mentre Francia e Spagna illustrano esperienze già realizzate (slide). Gli interventi riguardano misure di tipo inclusivo abitativo (es. ristrutturazioni o costruzioni di immobili all'interno delle città/villaggi che permettano di superare la segregazione) affiancate da interventi orientati all'istruzione, all'occupazione e all'accompagnamento sociale. Sia la CE che gli Stati membri presenti sono d'accordo ad incrementare la quota di fondi Fesr destinati a gruppi marginalizzati (art. 7.2 Reg. Fesr) in questa modalità.

La seconda giornata è stata dedicata agli aggiornamenti sulle Strategie nazionali di integrazione dei

rom dei vari Stati membri presenti e all'analisi di documenti/guide elaborate dal Segretariato Gitano.

La maggior parte dei *National Contact Point* presenti afferma di implementare le Strategie attraverso progetti a livello locale con misure orientate soprattutto alla scolarizzazione dei bambini rom (combattere la dispersione scolastica), all'occupazione ma anche ad interventi destinati al *capacity building* istituzionale (es. formazione di dipendenti pubblici). Per l'Italia, Pietro Vulpiani (*National Contact Point* - Unar), presenta i progressi della Strategia italiana facendo riferimento all'utilizzo di fondi nazionali ed europei destinati al contrasto della dispersione scolastica, all'housing e alla costituzione di Tavoli per il monitoraggio di interventi locali (con Istat) e per il riconoscimento della cittadinanza dei rom provenienti dall'Ex-Jugoslavia. Informa, inoltre, dell'istituzione di Commissioni inter-assessoriali (es. nella Regione Toscana) con il coinvolgimento di attori locali quali funzionari comunali, regionali, associazioni datoriali, servizi sociali, ONG. Altri Paesi (Finlandia, Slovacchia) riferiscono che, a livello istituzionale, è in corso il dibattito su quale impianto di programmazione sia più efficace per affrontare la questione rom, se con PO regionali o nazionali. Tutti gli SM sono comunque concordi nell'affermare che la grande sfida da affrontare per il successo delle Strategie è sicuramente quello di garantire una integrazione/interazione tra i vari livelli di governance (dal locale al nazionale); questo allo scopo di realizzare interventi più efficaci ed efficienti evitando, tra l'altro, che la pesante crisi economica attuale vanifichi i progressi realizzati.

La Rep. Ceca presenta una guida per le municipalità realizzata dall'Agenzia per l'inclusione sociale (slide) basata sull'esperienza pluriennale della stessa in oltre 30 città. La guida, cofinanziata dal Fse, acclude anche dei video e dei documenti miranti a dare indicazioni alle autorità locali su come accedere ai finanziamenti Ue.

Il Segretariato Gitano (J.M. Fresno) informa che è in fase di definizione - e sarà pubblicata solo dopo l'approvazione definitiva dei nuovi Regolamenti - la "*EURoma Guide for the planning of the OPs 2014-2020*".

Inoltre, a partire da una bozza precedente, il Segretariato Gitano intende realizzare una *Guide for the promotion on the use of the Structural Funds for Roma inclusion at local level (summary content* presentate) per sostenere le autorità municipali nell'accesso e gestione dei Fondi strutturali. A tal proposito chiede che gli SM del Network si impegnino a tradurla e a diffonderla a livello nazionale. Su questo punto vengono espresse alcune perplessità (Ungheria) riguardo alla necessità di elaborare una nuova guida per rispondere alle esigenze dei diversi contesti territoriali e legislativi (CE, Italia), e in particolare, l'Ungheria propone che la Guida elaborata dalla Rep. Ceca possa costituire una base di partenza, con opportuni adattamenti ai vari contesti territoriali.

L'attuale rete proseguirà i suoi lavori per tutto il 2013; il prossimo incontro è previsto in primavera in Bulgaria; contemporaneamente, per l'inizio del 2013 è previsto il lancio della nuova rete *Reinforce learning networks for a more effective implementation of transnational actions under the ESF 2007/2013* con durata 2013-2014.

Tutte le slide presentate sono disponibili sul sito [www.euromanet.eu/](http://www.euromanet.eu/) e sul sito Isfol all'indirizzo <http://www.isfol.it/isfol-europa/reti/reti-transnazionali-del-fse/rete-rom/incontri>